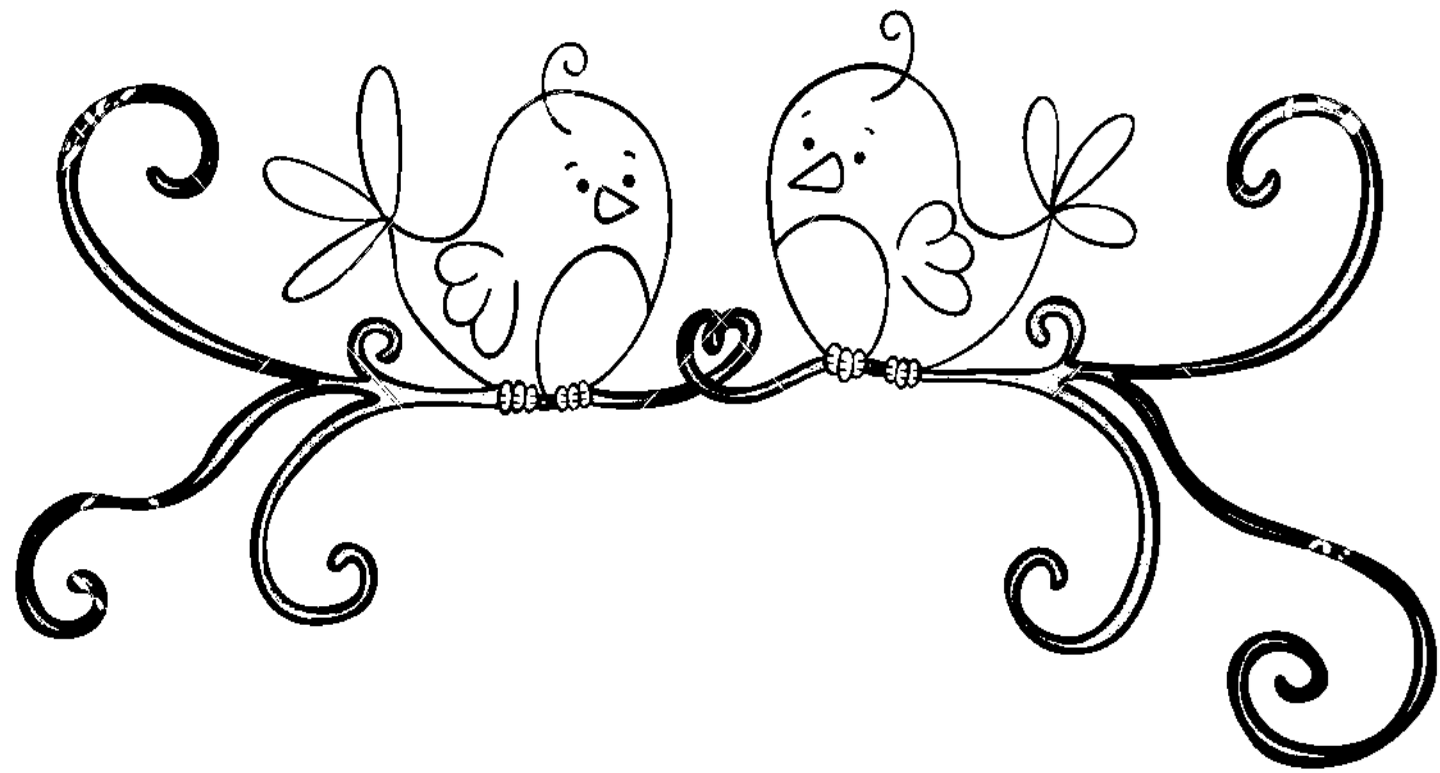
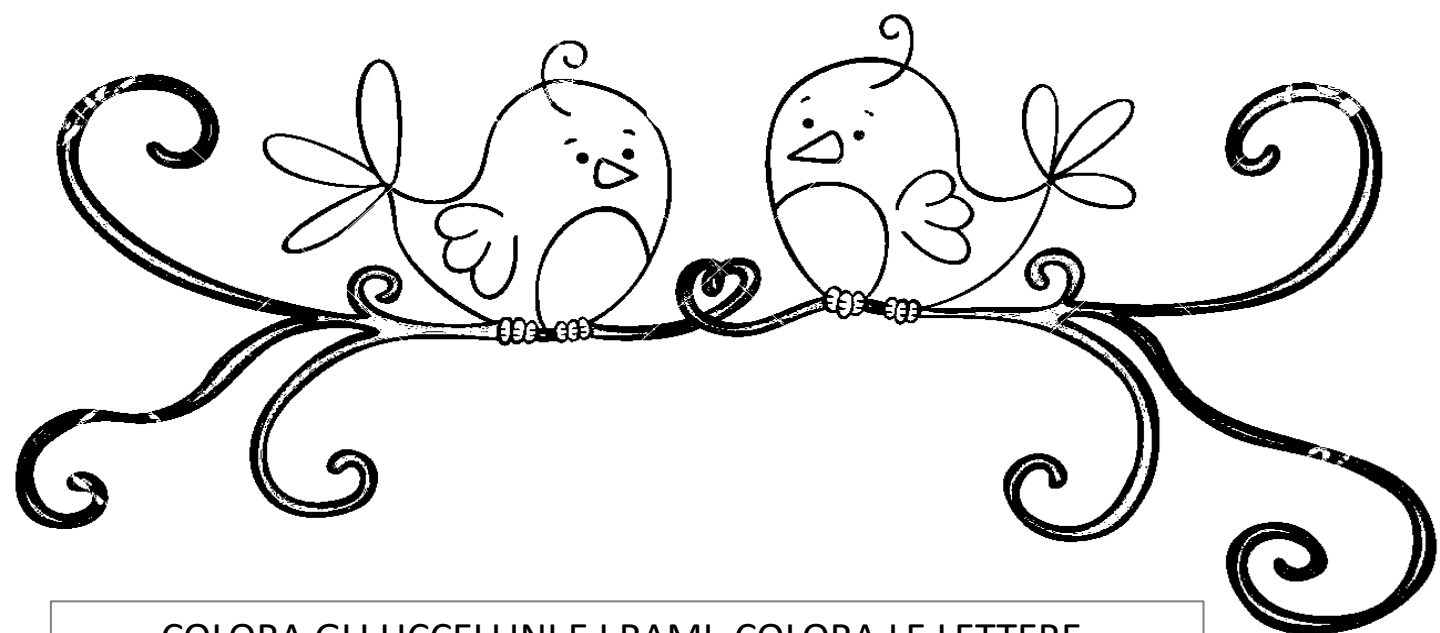




UCCCELLINI



COLORA GLI UCCCELLINI E I RAMI. COLORA LE LETTERE.



Siamo gli uccelli, abbiamo ali
siamo diversi e siamo uguali.

Tu ci ascolti cinguettare
e con noi ti metti a cantare

Siamo leggeri e colorati ,
voliamo felici tra i cieli e i prati.

Siam graziosi, siamo piccini
siamo tanti uccellini.

Cinguettiamo tutto il dì
ed insieme facciamo così:

cip, cip, cip!

COLORA GLI UCCELLINI. IMPARA LA POESIA.

L'uccellino che non voleva volare

Un uccellino, di nome Piuma, aveva paura di volare.

I genitori avevano provato in tutti i modi ma non c'era nulla da fare, la paura lo bloccava e se si insisteva cominciava a tremare.

Lo portarono dal Dottor Gufo.

In attesa di entrare a far la visita videro, seduto per terra, un topino con una benda sugli occhi, perché un gatto birbone, che girava continuamente nei boschi, lo aveva graffiato e non ci vedeva più.

Mentre aspettavano il loro turno Piuma e il topolino parlarono di tutto e divennero amici.

Quando fu il turno dell'uccellino di entrare si salutarono con la speranza di rivedersi.

Il Dottor Gufo lo visitò bene, esaminò le ali e rimase meravigliato del fatto che l'uccellino non volasse, ma, ahimè, non aveva consigli da dare: mamma e papà avevano già fatto tutto quello che lui avrebbe consigliato.

Le giornate andavano avanti senza che l'uccellino facesse progressi, stava tutto il giorno sull'albero o dentro il nido, a dormire e a guardare mentre i suoi fratellini volavano da mattina a sera.

Un bellissimo giorno d'estate Piuma, mentre stava sdraiato sul ramo beatamente al sole, vide passare sotto l'albero il suo amico topolino.

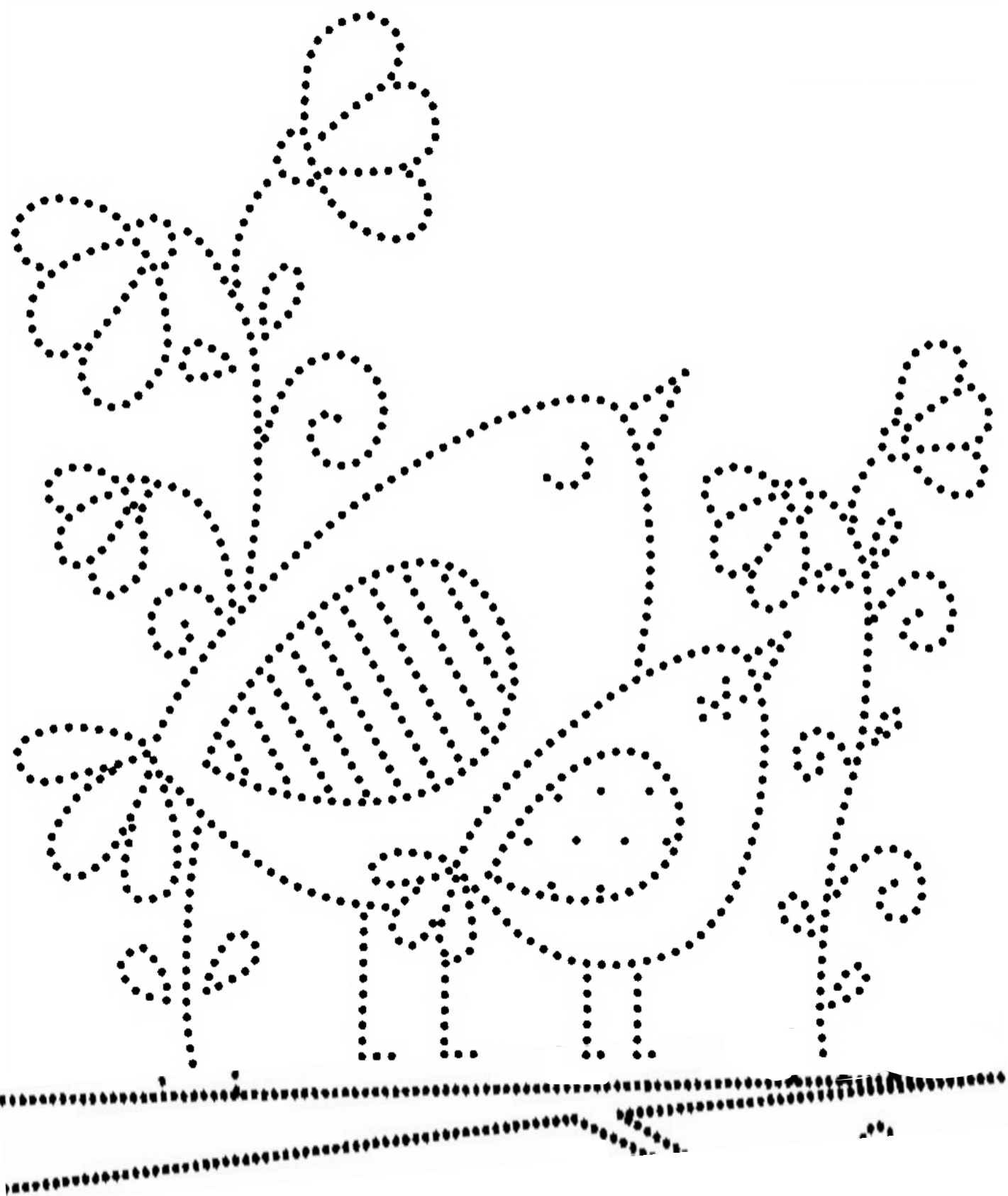
Era lui, impossibile sbagliarsi, con la sua andatura cauta e lenta, incesplicando continuamente contro qualcosa.

Per farsi notare fece per eseguire un bel cinguettio, ma con la coda dell'occhio intravide il solito grosso gatto che si avvicinava piano piano, pronto a saltargli addosso.

Che fare??? Se lo avesse chiamato non sarebbe servito a nulla, il topolino non poteva correre veloce non vedendoci, c'era solo una cosa da fare.....Aprì le ali e in picchiata volò giù in testa al gatto che, non aspettandoselo, fuggì spaventato.

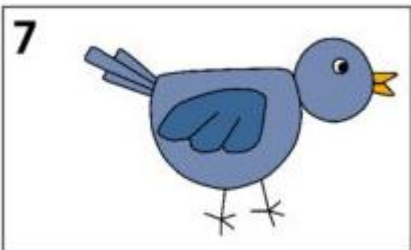
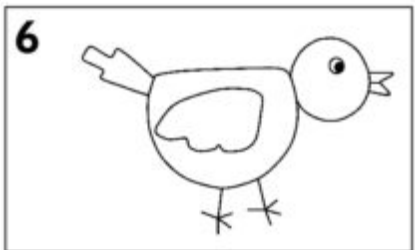
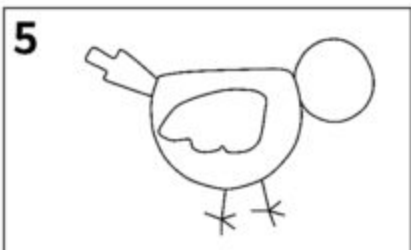
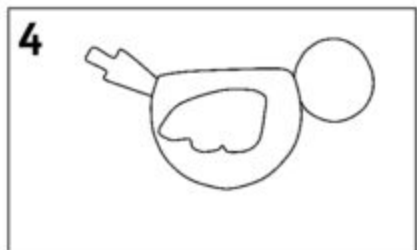
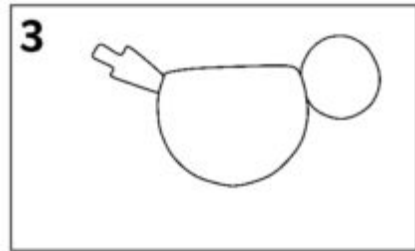
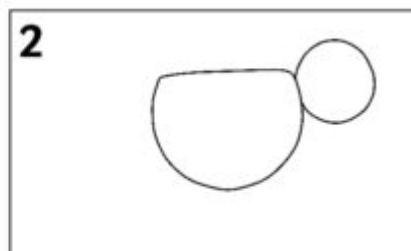
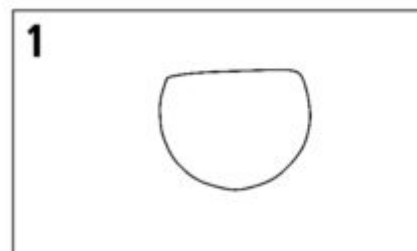
Il topolino era salvo grazie a lui. Da quel giorno furono inseparabili, dove andava uno andava l'altro, divennero due grandi amici e Piuma da quel giorno lo protesse sempre, sapendo che doveva tutto a quel simpatico topino.

Per lui aveva imparato a volare e come era bello farlo!



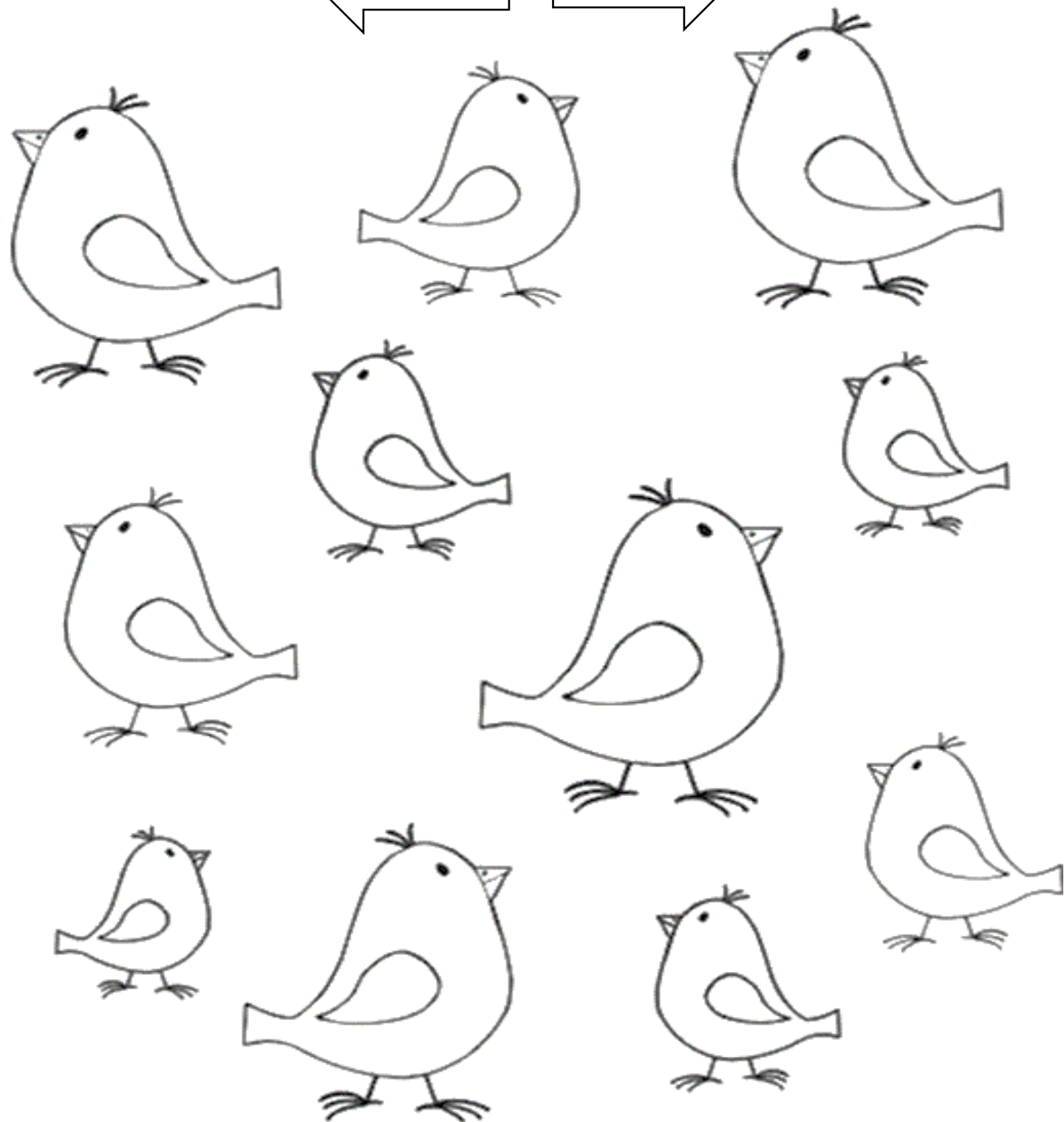
COSA FACCIO: osservo l'immagine e la descrivo; ripasso sui tratteggi con il pastello nero; poi coloro, a fantasia, con i pastelli.

COSA IMPARO: esercitare la motricità fine. Conoscere elementi tipici della Primavera.



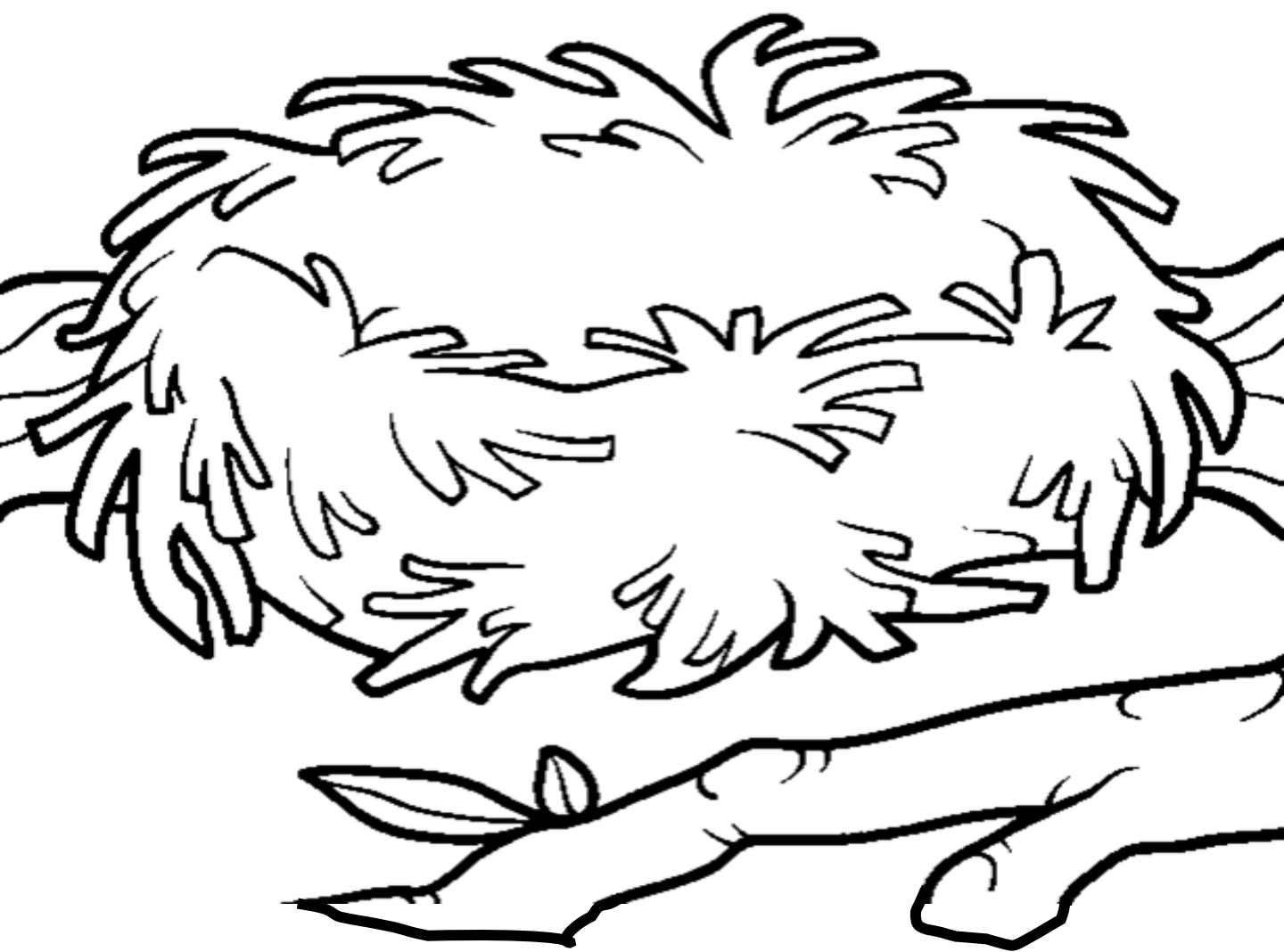
COSA FACCIO: osservo l'immagine in alto e la descrivo; seguendo le istruzioni in alto, disegno due uccellini nel riquadro in basso. Disegno con la matita, poi coloro con i pastelli.

COSA IMPARO: seguire istruzioni; rappresentare elementi della realtà naturale.



COSA FACCIO: osservo l'immagine e la descrivo; osservo e denomino le direzioni dei due uccellini in alto; la mamma colora di «arancione» e «viola» le due frecce; il bambino osserva tutti gli uccellini; individua quelli che vanno verso «sinistra» e quelli che vanno verso «destra» e colora seguendo le indicazioni delle frecce. Quindi, colora arancioni gli uccellini che vanno verso sinistra e viola gli uccellini che vanno verso destra.

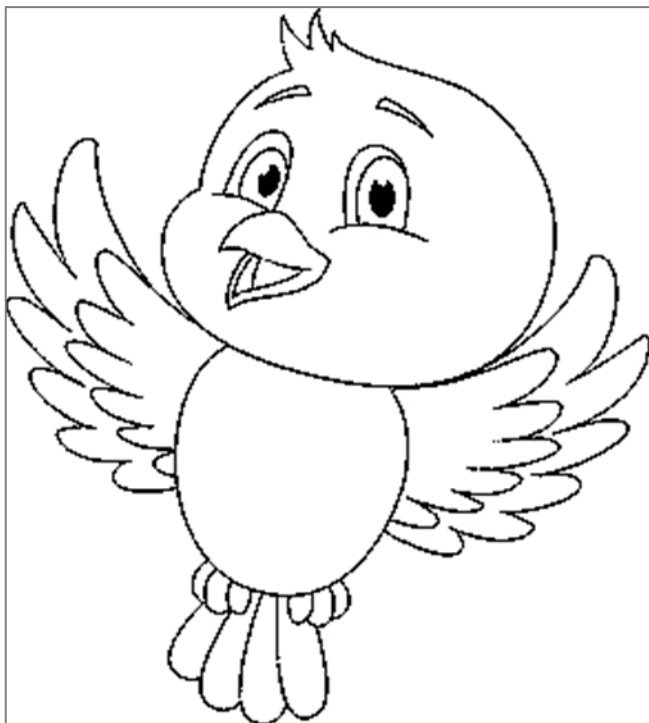
COSA IMPARO: osservare e discriminare direzioni; discriminare «destra/sinistra».



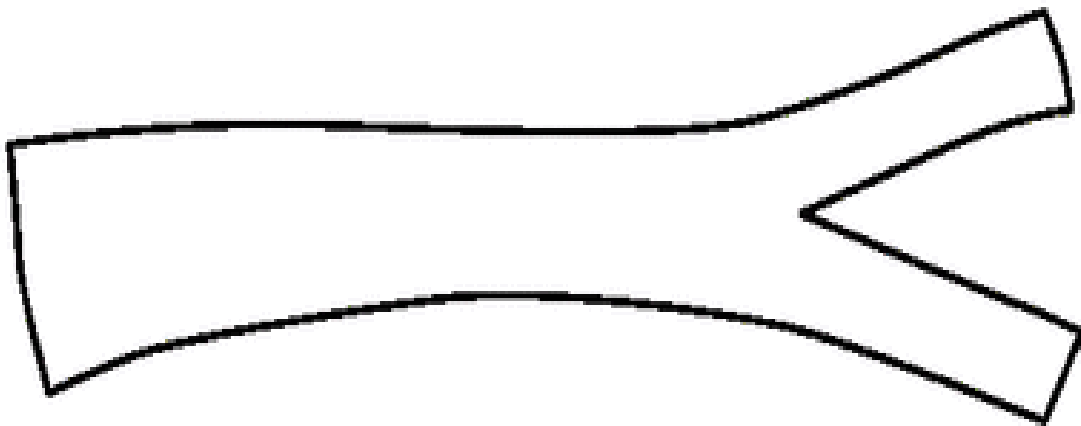
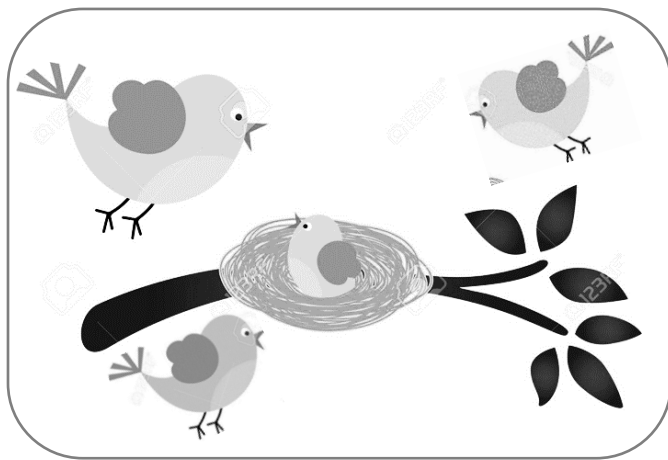
COSA FACCIO: osservo l'immagine e la descrivo; coloro il ramo con i pastelli; coloro il nido con la tempera gialla; coloro gli uccellini che sono alla pagina contrassegnata dalla lettera A; poi li ritaglio e incollo due uccellini DENTRO il nido e un uccellino FUORI dal nido.

COSA IMPARO: discriminare e rappresentare rapporti topologici «dentro/fuori». Conoscere elementi tipici della Primavera.

A



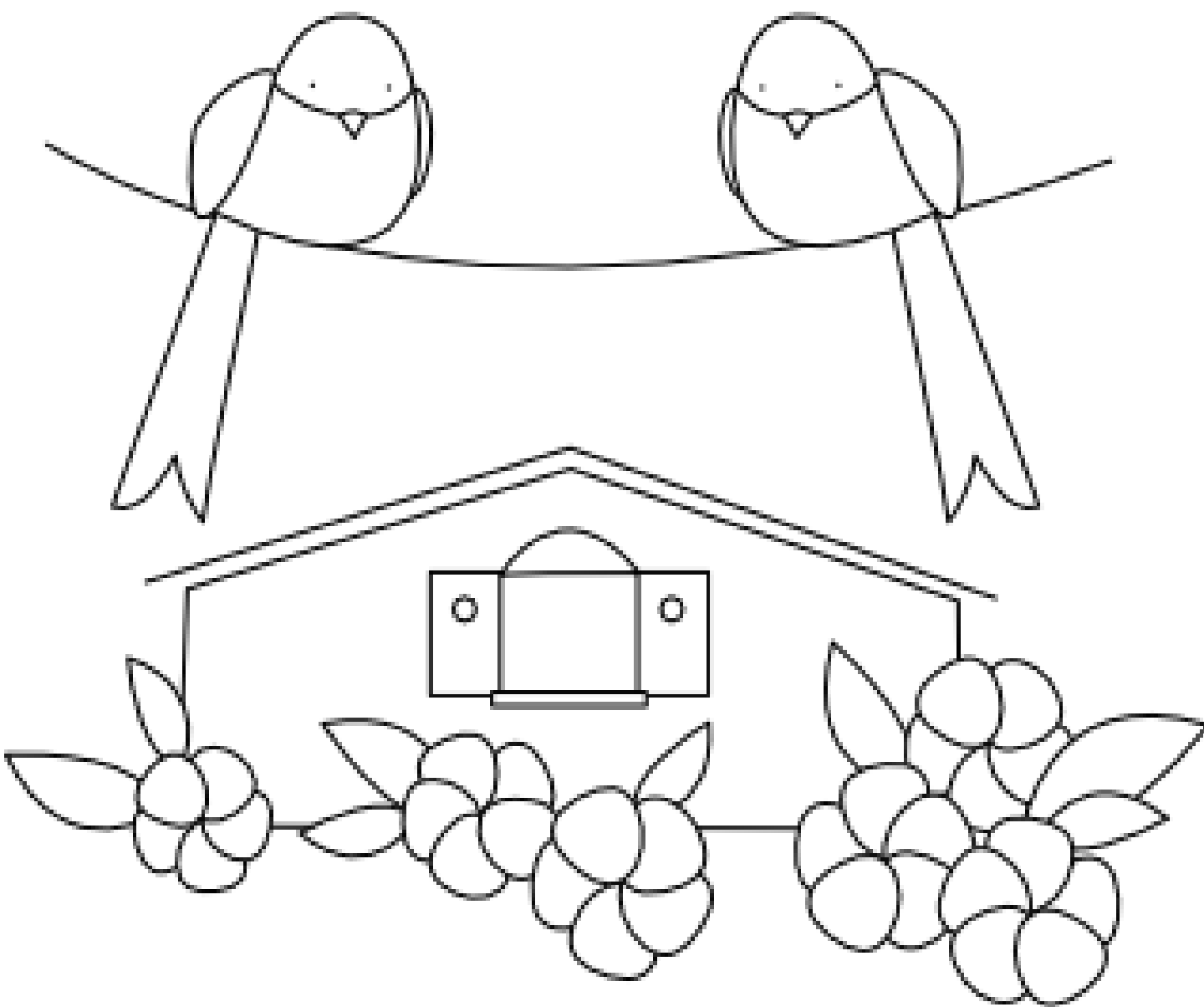
COLORA. POI RITAGLIA GLI UCCELLINI, SEGUENDO IL CONTORNO DEL RETTANGOLINO, POI INCOLLALI NELLA SCHEDA DOVE C'E' DISEGNATO IL NIDO. SEGUI LE INDICAZIONI.



COSA FACCIO: osservo l'immagine di esempio in alto a destra, quindi coloro il ramo con il pennarello; disegno le foglie con il pastello verde chiaro e le coloro; realizzo il nido incollando delle striscioline di carta di giornale; disegno con la matita alcuni uccellini in volo e un uccellino nel nido (osservo il disegno in alto a destra); coloro con i pastelli.

COSA IMPARO: rappresentare elementi della realtà. Conoscere elementi tipici della Primavera.

LE RONDINI



COLORA LE RONDINI, LA CASETTA E I FIORI. COLORA LE LETTERE.

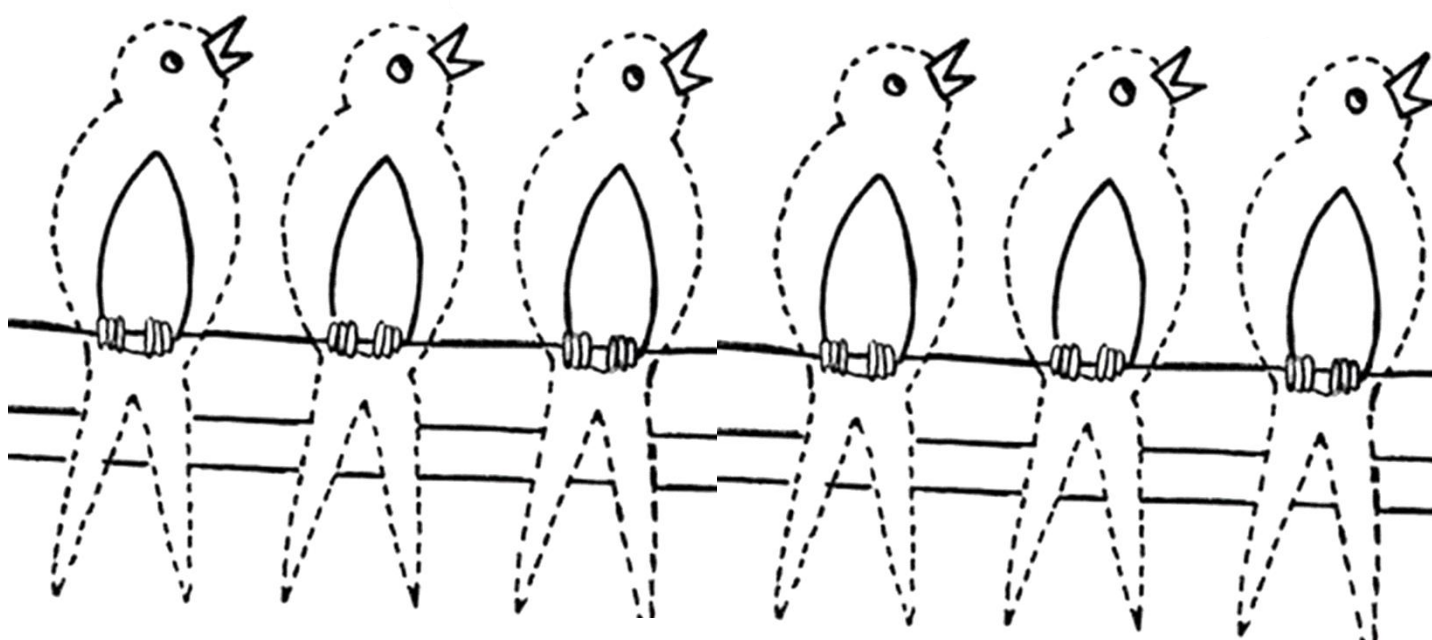
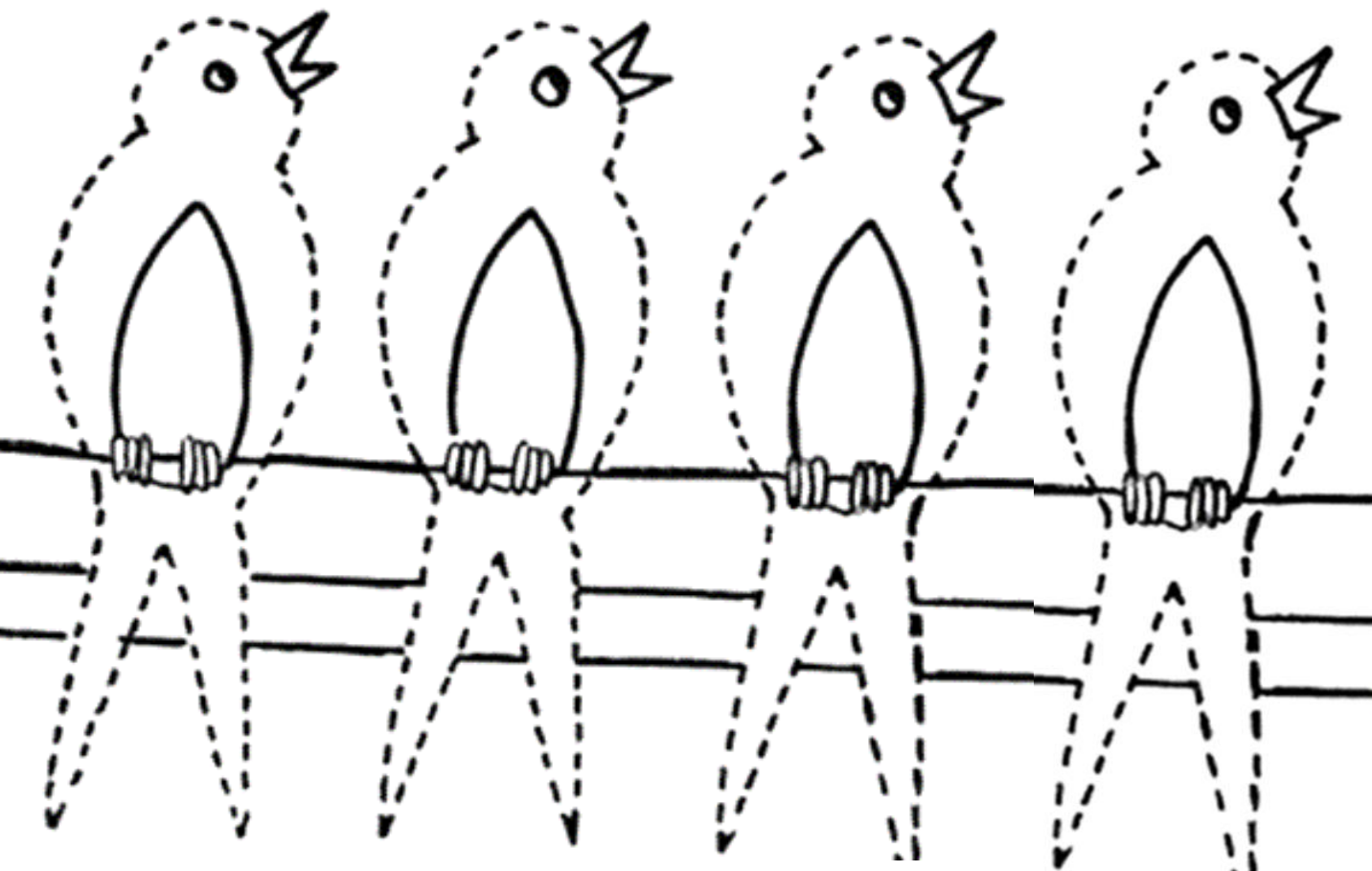
Un nido per due rondinelle

Le rondini erano ritornate al tetto. Ma che rovina! Alcuni nidi erano crollati, altri avevano bisogno di riparazioni. Bisognava mettersi al lavoro, ed ogni rondine lo fece con gioia. Anche due giovani rondinelle che non avevano il nido s'erano messe d'impegno per costruirselo. Andavano e venivano continuamente, portando qualche cosa nel becco: ora pagliuzze, ora fuscioletti ed ora piume.

Dopo due settimane di faticoso lavoro, tutte e due poterono riposare nella loro casetta. Anche altre rondini avevano finito il loro lavoro. Si parlavano da un nido all'altro come fanno le donne sulle porte delle case. Era un piccolo paese di rondini. Ma il nido delle due rondinelle era debole ed un giorno cadde sulla strada. Quanti gridi si levarono da tutte le parti!

Le due rondinelle volarono disperate dal tetto alla strada, dalla strada al tetto. Tutte le altre rondini si riunirono sulla gronda del tetto; pareva che dicessero: "Poverine! Quelle due rondinelle hanno fatto il nido troppo in fretta ed esso non ha resistito. Sono tanto giovani ed inesperte! Vogliamo aiutarle?" Tutte, come ad uno stesso comando, partirono in ogni direzione; poco dopo ritornarono con la mota e le pagliuzze e iniziarono la costruzione di un nuovo nido.

Era un andare e tornare accompagnato da un garrire allegro. In due giorni il lavoro fu terminato e le due rondinelle poterono entrare nella loro casa. Tutte le altre sporgevano la testa dal nido per vedere le loro vicine contente, che riposavano una accanto all'altra nel nido costruito dall'amore.



COSA FACCIO: osservo l'immagine; ripasso sui tratteggi con il pastello nero; coloro le rondini con il pastello nero (**stando attento/a a NON COLORARE la pancia**); coloro il becco e le zampine con l'arancione.
COSA IMPARO : esercitare la motricità fine; conoscere un animale tipico della Primavera.

COLORA LE RONDINI CON IL
PASTELLO A CERA NERO O
CON IL PENNARELLO NERO.
POI RITAGLIALE. SU UN ALTRO
FOGLIO COLORA IL CIELO CON
LA TEMPERA CELESTE. UNA
VOLTA ASCIUTTO , APPLICA
DEI PEZZI DI SPAGO CHE
SIMULINO I FILI DEI PALI
DELLA LUCE. INCOLLA SUI
«FILI» LE RONDINI CHE HAI
COLORATO E RITAGLIATO.

